



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
ESERCIZIO 2021***

INDICE

Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	L'andamento dell'esercizio 2021-Risultato d'esercizio.....	pag. 4
1.3	Struttura organizzativa ed operativa.....	pag. 6
1.4	Rilevazioni e comunicazioni periodiche - Adempimenti	pag. 7
1.5	Le attività svolte nel corso del 2021.....	pag. 9
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 11
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 12
1.5.3	L'attività di formazione professionale	pag. 12
1.6	I risultati della gestione economica	pag. 13
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 15
1.7	Conclusioni.....	pag. 20



1.1 Introduzione

Le Amministrazioni Provincia di Udine e Comune di Udine, in modo congiunto, fin dall'anno 2002 hanno ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 31, comma 3, della L. 10 del 1991, in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici. Nello stesso anno, le due Amministrazioni, hanno anche costituito il catasto informatico degli impianti termici. Nell'anno 2006, per decisione concordata dalle due Amministrazioni e con lo scopo di meglio organizzare e, pertanto, migliorare il servizio all'utenza, è stata costituita, nella forma della gestione "in house", la società U.C.I.T. S.r.l.. Questa particolare forma di gestione dei servizi, soggetta al c.d. "controllo analogo", permette alle Amministrazioni migliorie nell'efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di competenza, pur mantenendo, costantemente e completamente, il controllo direttivo e coordinativo del servizio.

Nell'anno 2013 anche l'Amministrazione Provinciale di Gorizia ha aderito a questa tipologia di gestione organizzativa, per l'attività di competenza in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici, ed ha deliberato l'entrata nella compagine sociale di UCIT.

A seguito del riordino degli Enti Locali, messo in atto nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, con il 01 gennaio 2017 la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia è subentrata nelle quote societarie di proprietà delle Province di Udine e Gorizia. In questo modo, la Regione, oltre a valorizzare questa parte di patrimonio acquisito dagli enti locali, ha inteso anche valorizzare la prerogativa specialistica che la società ha saputo costruirsi nel corso degli anni, estendendone la competenza territoriale.

Se il 2017 è stato basilare nel percorso verso l'applicazione omogenea sull'intero territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia dei principi fondamentali che discendono dalle direttive di origine Comunitaria e Nazionale in materia di efficienza energetica, l'esercizio appena concluso costituisce una ulteriore fase preordinata al raggiungimento degli obiettivi finali, in quanto si tratta del primo esercizio che vede una unica autorità competente per tutto il territorio regionale. In forza della Legge Regionale n.19 del 2012, così come modificata dalla Legge Regionale n. 24 del 2019, con il 01 gennaio 2021 tutti i comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia sono passati sotto la competenza dell'amministrazione regionale, il catasto degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici in questo modo è unico ed esteso a tutto il territorio regionale, con eguale regolamentazione territoriale ed anche con parità di contribuzione a carico dei responsabili impianto. La gestione del catasto, così come le attività di accertamento e di ispezione sono affidate ad UCIT, in continuità con l'attività svolta oramai da 18 anni e con le strategie delineate dalla Regione.

Proprio per permettere la migliore attuazione della disciplina di cui alla Legge Regionale 19 del 2012, con DGR 2018, del 30.12.2020, la Regione FVG, ha emanato le "Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria". Tali disposizioni sono entrate in vigore con il giorno 01 gennaio 2021.

L'inserimento della società nella strategia energetica regionale, secondo la disciplina prevista dal Piano Energetico Regionale (PER), è stata pianificata in modo da valorizzare il patrimonio specialistico esistente, nell'ottica della crescita ambientale sostenibile e della sicurezza del patrimonio impiantistico regionale.

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione previsto dal c.d. "controllo analogo".

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2021, assieme alla rendicontazione in generale dell'attività ed al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da UCIT nel corso del 2021, si analizzano anche gli scenari futuri in cui UCIT sarà chiamata ad operare.

1.2 L'andamento dell'esercizio 2021-Risultato d'esercizio

Anche l'esercizio 2021, come era stato per il 2020, è stato caratterizzato per tutta la sua durata dall'emergenza pandemica e dallo stato di emergenza che è stato più volte prorogato fino a coprire l'intero esercizio. Questo ha significato sostanzialmente che per alcuni periodi i dipendenti della società hanno operato in regime di smart working e l'accesso del pubblico all'ufficio è stato contingentato, programmando gli ingressi su appuntamento in modo da evitare qualsiasi tipo di assembramento.

Le attività di gestione del catasto e di accertamento documentale degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, non hanno subito alcuna interruzione e sono state effettuate nel rispetto della disciplina in materia nel corso di tutto l'esercizio.

L'attività delle ditte di manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, infatti, non è mai rientrata tra quelle che sono state limitate dai decreti ministeriali e pertanto non è stata mai sospesa.

Gli utenti hanno, comunque, potuto usufruire costantemente e continuamente del pieno servizio erogato dalla società. Seppur l'attività ispettiva sia stata parzialmente interrotta dal 2020 e l'accesso agli uffici dapprima sospeso e poi contingentato, è proseguita con continuità l'attività di supporto telefonico e con la posta elettronica, oltre che alla gestione del catasto.

Nonostante l'oneroso impegno sul territorio, è proseguita anche l'attività svolta in ambito nazionale all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). I lavori che fanno capo Commissione Tecnica 252 e al Gruppo Consuntivo "Libretti di impianto" sono proseguiti a distanza, con riunioni mediante l'ausilio dei mezzi telematici. Si sono affrontati gli argomenti relativi alle modifiche derivanti dal nuovo decreto legislativo, il n. 48, del giugno 2020, ed è stato anche approntato l'iter di supporto al Ministero, che ha richiesto alla Commissione Tecnica 252, supporto specialistico per l'aggiornamento del DPR 74 del 2013.

È stato possibile perseguire gli obiettivi strategici di costante aggiornamento, sia tecnico che legislativo, grazie alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA, al fine di garantire un elevato standard qualitativo del servizio reso.

L'introduzione del green pass ha permesso dalla seconda metà dell'anno di riprendere anche le attività che non erano state portate a conclusione nel 2020, in particolare la selezione degli ispettori esterni che si è svolta tra giugno e luglio 2021 e che ha portato all'individuazione di 7 professionisti idonei per l'incarico.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato soprattutto dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali fin dal 1° gennaio 2021. Se per i territori già coperti questo non ha comportato alcun tipo di modifica, per i comuni di Udine, Trieste e Pordenone è stato introdotto il nuovo metodo di contribuzione tramite il portafoglio digitale del manutentore e l'applicazione fin da subito delle nuove scadenze disposte dalla Giunta Regionale con la delibera 779 del 2018. Le disposizioni, infatti, non hanno previsto periodi transitori per il passaggio tra un regime e l'altro.

La conseguenza diretta e sostanziale di ciò è stata che dal primo gennaio 2021 sul territorio del comune di Udine non è stato più possibile utilizzare il bollino cartaceo, che i manutentori avevano già pre-acquistato negli anni precedenti: l'ufficio, quindi, ha proceduto con il ritiro di tutti i contrassegni già emessi ed al rimborso dei versamenti già eseguiti.

Per la restituzione è stato concesso il periodo dal 01/01/2021 al 15/12/2021 che si è ritenuto congruo in considerazione del fatto che già dal primo gennaio le etichette non erano più utilizzabili.

La procedura ha avuto un riflesso diretto sul bilancio in approvazione, in quanto gli importi rimborsati risultano evidenziati nei ricavi, con segno negativo, ai sensi della disciplina in materia contabile-fiscale.

Questo ricavo in negativo rappresenta solamente un dettaglio tecnico che, stante appunto la disciplina in materia, non è possibile gestire in modo diverso. Operativamente, questa restituzione è, successivamente, confluita sul portafoglio digitale a seguito di nuovi accrediti effettuati dagli stessi manutentori.

Anche per l'esercizio 2021 l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005. Tali obiettivi sono stati raggiunti dalla società, anche in considerazione della gestione dei nuovi territori, che sono stati integrati senza particolari problemi. Chiaramente, rispetto agli anni pregressi, anche l'attività della società ha però scontato le difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale che è tutt'ora in atto.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha portato a compimento in totale 371 visite ispettive, sul territorio dei comuni di Udine e Gorizia.

Con l'ausilio del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici è stato possibile effettuare l'attività di accertamento su 110.133 RCEE. Il gestionale ha registrato la trasmissione di 53.034 RCEE per il territorio della ex provincia di Udine, 16.120 per quella di Gorizia, 2.574 per quella di Trieste e 17.705 su quella di Pordenone. I comuni di Trieste e Pordenone inoltre hanno registrato rispettivamente 15.465 e 5.235 RCEE.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si chiude, per i motivi sopra richiamati con una perdita di € 4.420,87.

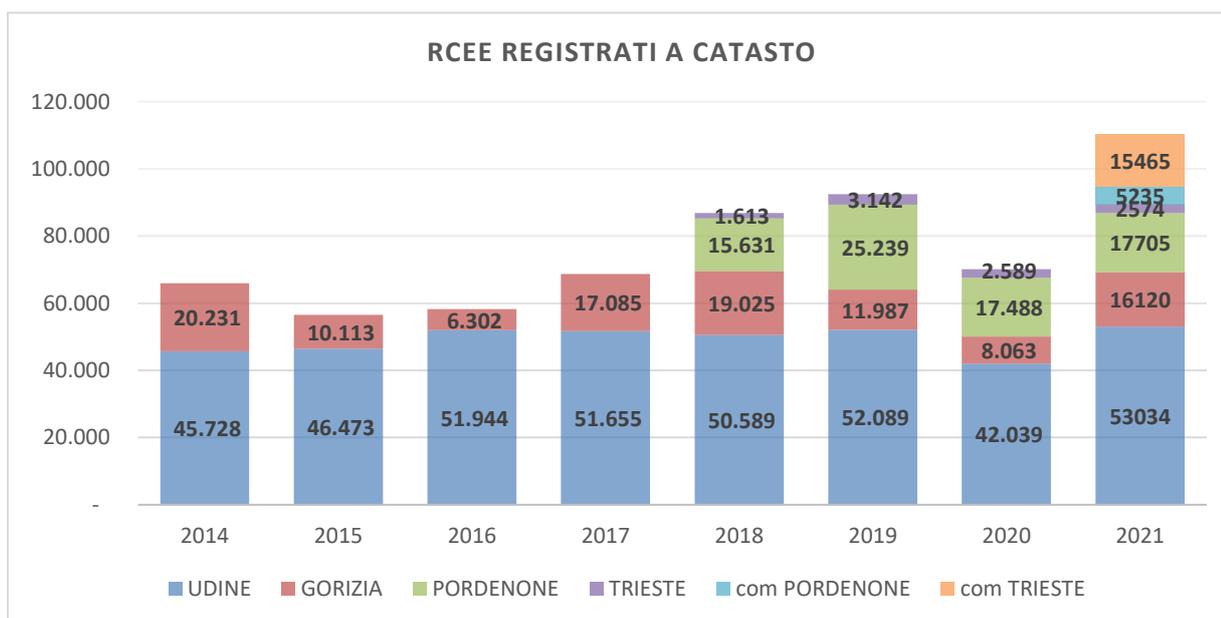
L'attività di Agente contabile per conto della Regione Friuli-Venezia Giulia prevede che, a fronte del riversamento al socio Regione dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine, venga concesso alla società un contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese sostenute durante l'esercizio.

Questo modello di business spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente alla riduzione delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

Nella determinazione del risultato economico dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente due fattori:

- **I ricavi:** come detto la nuova disciplina introdotta dalla legge regionale n. 20/2018 e dalla DGR 799 del 2018 ha modificato sensibilmente la gestione amministrativa-contabile della società.

I ricavi a bilancio derivano, pertanto, dal contributo erogato dalla Regione a copertura dei costi d'esercizio. L'implementazione di queste nuove regole, tutt'ora in fase evolutiva, non permette di poter fare alcun confronto con gli esercizi precedenti. L'unico dato, che può servire come sistema di monitoraggio, è l'andamento dei RCEE trasmessi, per periodo di riferimento, suddivisi per territorio (vedi grafico).



- **I costi:** La conseguenza delle strategie aziendali adottate, e messe efficacemente in atto, negli ultimi esercizi ha portato ad avere un costante contenimento dei costi. Nel 2021 i costi, in linea con l'esercizio 2020, sono inferiori agli esercizi precedenti, ed anche a quanto ipotizzato nel piano previsionale dell'esercizio 2021, diretta conseguenza del ridotto numero di incarichi per l'effettuazione dell'attività ispettiva. L'attività ispettiva è quella che ha maggiormente risentito delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Come evidenziato anche nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione, i costi della "produzione", si dovranno necessariamente considerare in aumento nei prossimi esercizi, naturale conseguenza dell'aumento dell'attività e del territorio da gestire. Costi che, comunque, sono sempre bilanciati dai contributi versati. Un tanto è già stato evidenziato anche nelle precedenti relazioni dove si pone rilievo anche alle condizioni di ingaggio che la società deve rispettare, ovvero al numero minimo di ispezioni da effettuarsi annualmente.

1.3 Struttura organizzativa ed operativa

Come noto, nel corso dell'esercizio 2019, stante le disposizioni di cui alla DGR 420/19 era stata autorizzata l'acquisizione di due unità di personale. La procedura avviata ha visto l'integrazione di una prima figura nel corso del 2019 e di una seconda solo nella seconda metà del 2021. L'organico, pertanto, a fine 2021 è risultato composto da 7 dipendenti: un coordinatore, cinque amministrativi e un ispettore.

La direzione dell'ufficio è affidata al coordinatore delle attività, che ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dal 2006, anno di costituzione della società, il personale è passato da 9 dipendenti (n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore) alla situazione odierna di 7 (n. 5 impiegati amministrativi, n. 1 ispettori ed 1 coordinatore). Nel frattempo, è raddoppiato il territorio da gestire e sono aumentate le visite ispettive e gli accertamenti da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia. Sono inoltre aumentate le procedure di carattere amministrativo per le società partecipate.

Con il rafforzamento dell'area amministrativa si è potuto a fine 2021 eseguire una riorganizzazione dell'organigramma, attribuendo specifiche funzioni e mansioni, anche in attuazione dell'introduzione del MOG 231, approvato dal consiglio di amministrazione della società nella seduta del 22.12.2021, così come previsto dalla specifica disciplina.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alla selezione ed ottenere, superata la stessa, l'incarico di collaborazione, devono essere qualificati ENEA, e possedere i requisiti di cui al DPR 75/2013.

Nell'ottica di voler consolidare il potenziale operativo specialistico della società, anche per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe auspicabile poter strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici ispettori tra i dipendenti. Una prima figura tecnica è già stata autorizzata con l'approvazione del previsionale 2022 da parte dei soci.

Come già anticipato, la procedura di reclutamento degli ispettori esterni si è svolta nel corso dell'esercizio appena concluso e ha portato all'individuazione di n. 7 professionisti idonei. L'affidamento ha una durata biennale per l'esecuzione di ispezioni fino al 31/12/2023.

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici delle Amministrazioni Socie, in modo particolarmente intenso e proficuo con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo

Sostenibile - Servizio Energia. Le numerose riunioni operative sono state funzionali al coordinamento dell'attività su tutto il territorio Regionale. Sono state convocate due Assemblee dei Soci, a maggio e dicembre. È proseguita anche l'attività del Sindaco Unico. La Direzione, oltre a fornire l'indispensabile supporto per lo svolgimento della sua attività, ha anche assistito il Sindaco Unico in tutte le procedure informative e conoscitive volte a specificare anche eventuali aspetti tecnici dell'attività che svolge la società. È proseguita nel corso dell'anno l'attività di supporto alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed anche agli uffici tecnici di alcuni Comuni del territorio, in materia di verifica dell'efficienza energetica degli impianti termici, di conformità dei parametri di emissioni, di prestazione energetica degli edifici e sulle normative UNI applicabili. È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui ai disposti del D.Lgs. 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

1.4 Rilevazioni e comunicazioni periodiche - Adempimenti

Durante il corso dell'anno la società è chiamata, per la sua natura di società in controllo pubblico, inserita nel GRUPPO Amministrazione Pubblica della Regione Friuli-Venezia Giulia (GAP) e nel perimetro del bilancio consolidato dell'amministrazione comunale, ad assolvere ad una serie di adempimenti, in particolare di comunicazione, rendiconto, monitoraggio nei confronti dei soci e pubblicazione on-line di dati. A partire dal mese di gennaio, si susseguono durante l'anno una serie di scadenze:

Circolare 27.06.2016, n. 11 ad oggetto "Aggiornamento comunicazioni periodiche e sperimentazione monitoraggio spesa di personale. Modifica circolare n. 12 del 23.07.2012" – relativamente all'esercizio 2020:

Rilevazione	Periodo di rilevazione	Termine invio dati	Invio Ucit
Rilevazione trimestrale (IV)	ottobre, novembre e dicembre 2020	31/03/2021	Prot. U2021/000115 del 31/03/2021
Previsione annuale	1° gennaio- 31 dicembre	05/02/2021	Prot. U2021/000018 del 28/01/2021
Rilevazione trimestrale (I)	gennaio, febbraio e marzo	21/05/2021	Prot. U2021/000176 del 21/05/2021
Rilevazione trimestrale (II)	aprile, maggio e giugno	22/11/2021	Prot. U2021/000248 del 19/11/2021
Rilevazione trimestrale (III)	luglio, agosto e settembre	22/11/2021	Prot. U2021/000249 del 19/11/2021

Progetto Conti Pubblici territoriali,

- comunicazione dati anagrafici relativi all'esercizio finanziario 2020: presentata con nota **prot. U2021/000183 del 10/06/2021**
- invio dati di bilancio esercizio finanziario 2020, Scheda di bilancio CPT – **prot. U2021/00221 del 29/09/2021**

Comunicazione per pubblicità situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive presentata con nota **prot. U2021/000263 del 15/12/2021**

Ai sensi della convenzione per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia:

- **art.4** - entro il 20 dicembre di ogni anno i contributi riscossi nel periodo dal 1° gennaio al 15 dicembre dell'anno stesso. Contestualmente la Società presenta alla Regione una comunicazione presuntiva delle entrate dal 16 dicembre al 31 dicembre: **presentata con prot. U2021/000268 del 20 dicembre 2021 per il periodo 01 gennaio – 15 dicembre 2021 [bonifico effettuato il 20/12/2021].**
- Entro il 31 gennaio dell'anno successivo comunica l'esatto ammontare del saldo tramite nota di definizione dell'accertamento e versa contestualmente il relativo importo sul conto corrente regionale (per il 2021 – periodo 16-31 dicembre 2021): **presentata con nota prot. U2022/000009 del 28 gennaio 2021**
- Entro il 28 febbraio di ogni anno la Società è tenuta a presentare alla Regione il conto giudiziale, **presentata con prot. n. U2021/000048 del 24 febbraio 2021.**
- **art.6** - entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività delegate, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso: **presentata con prot. U2021/000016 del 27 gennaio 2021.**
- La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, **presentata con prot. U2021/000142 del 13 aprile 2021**

Scadenze da statuto

- **art. 30** bilancio di esercizio da inviare ai soci entro il 30 marzo – **presentato con note prot. n. U2021/000111 del 30 marzo 2021– prot. U2021/000140 del 09 aprile 2021 (relativo al bilancio al 31.12.2020)**
- **art. 14** documenti di programmazione entro il 31 ottobre: bilancio previsionale e programma annuale delle attività di controllo, piano industriale pluriennale, piano annuale del fabbisogno delle risorse umane e dotazione organica - **presentato con nota prot. U2021/000236 del 29 ottobre 2021 (relativo all'esercizio 2022)**

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. 118/2011

- **per Regione FVG prot. U2021/000151 del 20 aprile 2021**
- **per Comune UD prot. U2021/000017 del 27 gennaio 2021**

Bilancio consolidato

- **per Comune UD prot. U2021/000202 del 20 luglio 2021**
- **per Regione FVG prot. U2021/000174 del 14 maggio 2021**

Trasparenza incarichi amministratori **prot. U2021/000104 del 25 marzo 2021**

Adempimenti Anticorruzione, Trasparenza etc.

- **31 gennaio 2021** - Pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 entro il 31/01 di ogni anno e invio link all'autorità
- **24 marzo 2021** - Pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. Anno 2021

- Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 con **nota prot. U2021/000107 del 29 marzo 2021**
- Attestazione OIV degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 con **prot. U2021/000191 del 30 giugno 2021**

Ricognizione del personale in servizio ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 **prot. U2021/000220 del 29 settembre 2021**

1.5 Le attività svolte nel corso del 2021

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico.

È proseguita l'implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.R. 74 del 2013. Questa attività ha determinato un impegno costante, anche in questo esercizio, in adeguamento a quanto disposto dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno.

Le riunioni con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia ed Insiel sono proseguite attivamente sia per la normale gestione del catasto esistente, che per identificare le esigenze del nuovo catasto territoriale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, che dovrà interfacciarsi con il catasto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), all'interno del Sistema Informativo Regionale (SIR). Sono state anche perfezionate alcune regole, sul catasto regionale, per i nuovi territori delle ex Province di Trieste e Pordenone, essendo indispensabile tarare il catasto alle regole vigenti in precedenza su questi territori.

Ai sensi delle *“Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria”*, la società, in coordinamento con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia, ha avviato l'iter per l'affidamento della fornitura delle *“Targhe impianto”*. Il layout è stato condiviso con Regione FVG ed il servizio di stampa è stato affidato nel mese di settembre 2021. A fine anno erano già state fornite le prime 80 mila etichette Targa. L'affidamento prevede che la fornitura avvenga con cadenza mensile. La distribuzione ai manutentori delle etichette avverrà presumibilmente a partire dalla metà del mese di maggio 2022 mentre l'avvio della campagna di Targatura degli impianti è, alla data attuale, fissato con il 01 luglio 2022. Questa procedura è fondamentale al fine di interconnettere il catasto impianti termici con il catasto APE e vede coinvolti in prima istanza installatori, manutentori ed ispettori. Per la società, comporterà un aggravio operativo importante per i prossimi anni.

Per quanto riguarda il sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici, è proseguito lo sviluppo di nuove funzionalità per tutti gli ambienti del data base regionale. Sono state attivate ulteriori migliorie per permettere l'operatività anche dei nuovi territori e per poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. Migliorata anche la fruibilità del catasto stesso per tutti gli utenti. È stata, infatti, implementata la funzionalità che permette l'accesso tramite SPID sia per i manutentori che per i cittadini che accedono al sito di UCIT per consultare i dati del loro impianto. In particolare, il portafoglio digitale, dedicato essenzialmente ai manutentori, si è rivelato uno strumento particolarmente idoneo a supporto della attività dei manutentori stessi, ma anche per una semplificazione amministrativa delle funzioni in capo alla società. Sono state apportate migliorie al software di gestione del data-base al fine di ridurre le criticità che man mano si sono manifestate nel corso dell'anno.

Costantemente è stato monitorato il funzionamento di tutte le funzionalità del data-base. Sono stati aperti ben 148 ticket multipli, per richieste di assistenza funzionale sul catasto, rivolte al gestore del sistema. Tutti i ticket sono stati risolti e la verifica di conformità per la gestione del catasto e risoluzione delle criticità è svolta, con periodicità semestrale, congiuntamente tra Insiel, la Direzione Regionale-Servizio Energia, Gestore del sistema informativo e UCIT.

Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di dati al fine di garantire costantemente l'import in caso di eventuali perdite di dati. Va precisato che l'affidamento dell'appalto del catasto è gestito da Insiel che ha l'incarico della Regione per questa attività. E, pertanto, le verifiche sulla regolarità di esecuzione del servizio e tutti i rapporti con il fornitore, compresi gli accertamenti sulla sicurezza della conservazione dei dati, sono di competenza di Insiel.

A partire dal 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. La società ha provveduto per tempo a classificare l'attività, incaricando un consulente esterno, che ha anche assunto l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - Data Protection Officer). Sono state anche effettuate le comunicazioni al Garante, mantenuta attiva la casella e-mail dedicata allo scopo, implementate le nuove procedure con la consegna degli atti di designazione, per la sottoscrizione di assunzione di responsabilità, agli autorizzati, dipendenti, collaboratori e fornitori, ed effettuato l'attività di formazione ai dipendenti. Anche nel corso del 2021 questa attività è proseguita senza interruzione di continuità, con gli aggiornamenti susseguenti alle nuove disposizioni entrate nel frattempo in vigore e con la formazione necessaria per tutti i dipendenti.

Nell'esercizio 2021, per quanto riguarda le azioni adottate nell'ottica del continuo efficientamento dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali, la Società, all'esito di un'approfondita mappatura dei processi interni, ha completato l'iter per l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito il "MOG").

Il MOG e, in particolare, la Parte Speciale avente ad oggetto il "Manuale dei Protocolli" relativi alle diverse aree aziendali, hanno recepito il nuovo organigramma e la relativa job description adottati dalla Società al fine di garantire un adeguato presidio a tutte le funzioni, valorizzare le professionalità presenti in organico e identificare le mansioni, intese anche nel senso di responsabilità, e gli aspetti organizzativi, compreso anche l'ordinamento gerarchico.

La Società ha, quindi, provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (ODV), costituito in forma monocratica, nella persona dell'avv. Anna Di Pasquale. Il suddetto ODV, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza, è l'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del predetto MOG nonché di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione di UCIT ha disposto inoltre di attribuire all'ODV le funzioni proprie degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14, comma 4, lett. g), del DLgs 150/2009 e s.m.i. in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito dell'adozione del MOG, la Società ha predisposto uno specifico Codice Etico comprensivo di un adeguato Sistema disciplinare e sanzionatorio; il documento in oggetto, completato l'iter di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, sostituirà il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Udine, attualmente in uso presso la Società.

Si evidenzia, quindi, che alla luce dell'introduzione del MOG 231, con l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2022-2024", le misure ivi contenute sono confluite nel MOG 231 (Allegato 5), formandone parte integrante e complementare come previsto dal comma 2-bis dell'art. 1 della Legge 190/2012 per le società a controllo pubblico.

La Società ha, inoltre, provveduto ad aggiornare e coordinare con il MOG 231, il proprio "Regolamento di whistleblowing" (Allegato 6 del MOG 231) per la tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti

negli ambiti, rispettivamente, del D.Lgs. 231/2001 e della L. 190/2012, individuando nell'ODV e nel RPCT, ciascuno per settore di competenza, i destinatari delle segnalazioni mediante idonea procedura.

A completamento delle funzioni e delle operazioni di coordinamento dell'attività in materia di anticorruzione è stata a suo tempo attivata una casella e-mail dedicata, a disposizione di tutti gli utenti e dei dipendenti, caratterizzata da peculiarità di riservatezza, così come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione. Fino ad oggi non sono pervenute segnalazioni su questa casella postale.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, vengono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono regolarmente registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice), sia per gli eventuali ulteriori adempimenti.

È costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta. Le migliorie attuate ancora nel 2017, con la virtualizzazione e potenziamento del server ed il passaggio ad Office 365, si sono rivelate positive per l'attività.

Per quanto riguarda il sistema di backup interno, già nello scorso esercizio erano state messe in atto misure di intervento volte a garantire la maggiore affidabilità possibile a questo processo. Gli interventi effettuati sono stati ampiamente testati nel corso di quest'anno, confermando così l'efficacia delle scelte e degli interventi eseguiti.

Per quanto riguarda l'infrastruttura informatica interna le procedure di ottimizzazione effettuate nel 2019, con il potenziamento della capacità dei singoli client mediante la sostituzione dei vecchi dischi fissi con nuove e più performanti unità SSD, unitamente al passaggio ad Office 365, si rivelano ancora efficaci. In considerazione dell'aggravio operativo e l'evoluzione tecnologica è già in fase di verifica la possibilità di un ulteriore potenziamento della piattaforma interna.

1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Il settore di attività in cui operano le Ditte di manutenzione degli impianti termici, rivestendo carattere di tutela della salute e sicurezza pubblica, non ha subito nel corso dell'emergenza restrizioni normative, fermo restando la necessità dell'adozione da parte degli operatori delle necessarie misure precauzionali di sicurezza. A causa della situazione emergenziale alcune Ditte hanno comunque di fatto registrato un rallentamento nello svolgimento delle proprie attività, con riferimento anche agli adempimenti di natura amministrativa a cui sono tenuti. Questo rallentamento è stato meno evidente nel 2021 rispetto al 2020, ma dai riscontri del catasto CRIT-FVG si rileva che la situazione non è ancora tornata a regime.

Rimane, comunque, alta l'attenzione da parte della Società alla promozione delle misure di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed in generale per i rapporti verso gli stakeholder. A tale proposito è stata già condivisa con l'Amministrazione controllante, Regione Autonoma FVG, in particolare con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio energia, la necessità di mettere in atto nel corso del prossimo esercizio azioni informative su tutto il territorio regionale. Inizialmente erano stati previsti una serie di incontri, in continuità a quelli già pianificati ed effettuati nel corso del 2018, ovvero una serie di riunioni

tecniche specifiche, sui diversi territori, coinvolgendo e sensibilizzando innanzitutto le Associazioni di categoria e le ditte di installatori e manutentori. La situazione di emergenza dovuta alla pandemia ha portato a rivedere questa prima impostazione, preferendo una diversa pianificazione al fine di garantire l'assenza di contatti fisici, ovvero è stato privilegiato l'utilizzo di strumenti informatici come le videoconferenze o i tutorial. A questo proposito sono stati sottoposti alla direzione competente una serie di preventivi al fine di valutare le soluzioni migliori.

Nel mese di giugno 2021 si è svolto il "UNI-CIG FORUM 2021 | IL SISTEMA MULTI-GAS, LA RESILIENZA DELL'ENERGIA NELLA TRANSIZIONE" e la società è stata invitata, in qualità di relatore, a presentare i risultati dell'attività sul territorio della Regione FVG. Il forum è un avvenimento molto atteso a livello nazionale e l'invito rivolto ad UCIT di presenziare, oltre ad essere stato particolarmente gradito, rappresenta anche l'attestazione della qualità del lavoro fin qui svolto e del livello strategico in cui si colloca la società.

Dal territorio, associazioni di categoria in primis, arrivano richieste continue affinché si effettui una attività formativa più frequente e capillare. Seppur la disponibilità della società sussista, bisogna considerare che questa è una attività molto impegnativa e comunque l'ufficio fornisce costantemente supporto tecnico-operativo agli addetti, sia telefonicamente che per e-mail.

Dal 16 marzo 2020 l'ufficio è stato chiuso al pubblico e l'accesso all'utenza è stato organizzato su appuntamento. Per la consegna della documentazione è stata incentivata la trasmissione mediante i mezzi informatici.

È stata garantita l'assistenza telefonica quotidiana alle ditte manutentrici ed all'utenza, con una media di almeno 7 ore al giorno di attività, per tutti i giorni lavorativi dell'anno.

È stato fatto il possibile per evadere tutte le richieste pervenute da utenti e manutentori per chiarimenti e/o consigli tecnici sulle normative applicabili.

Sono state aggiornate periodicamente le pagine presenti sul portale www.ucit.fvg.it relative alla normativa vigente e alla Documentazione Operativa.

1.5.2 Area tecnica

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto" e della Commissione Tecnica 252. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano ma, come anticipato al capitolo 1.2, nel 2021 le riunioni si sono svolte a distanza mediante mezzi di telecomunicazione.

Anche l'associazione all'UNI, che permette di usufruire della possibilità di consultazione on-line di tutte le norme tecniche, è proseguita regolarmente.

1.5.3 L'attività di formazione professionale

È proseguita con continuità l'attività di formazione in materia di privacy, sui nuovi disposti di cui al GDPR, così come è continuata la formazione in materia di anticorruzione a fronte dell'adozione del nuovo PTPC e la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche per mezzo delle piattaforme digitali che consentono la formazione a distanza.

È proseguita anche l'attività di formazione in materia di codice dei contratti pubblici e, in generale, per quanto riguarda gli affidamenti di servizi e forniture.

1.6 I risultati della gestione economica

I ricavi a bilancio derivano sostanzialmente dal contributo che la regione eroga per la copertura dei costi di gestione dell'attività.

La società, infatti, dal 2021 non ha più la vendita diretta dei bollini per nessun territorio, ma svolge esclusivamente il ruolo di agente contabile per conto dell'Amministrazione Regionale su tutti i comuni della regione. Su tutto il territorio regionale quindi la contribuzione a carico degli utenti per la gestione del catasto degli impianti termici è regolata tramite il portafoglio digitale del manutentore. È, infatti, il manutentore ad occuparsi delle procedure amministrative ai sensi del regolamento vigente, ma non rilascia più il bollino cartaceo. Le tariffe sono fissate dalla DGR 799/18. La DGR ha recepito completamente le disposizioni del DPR 74/13 prevedendo la gestione di tutte le tipologie di impianti. Per la climatizzazione estiva non sono stati definiti contributi da versare, mentre permane la suddivisione tra impianti inferiori ai 35 kW e quelli da 35 kW in su.

Di seguito, in sintesi, le disposizioni di cui alla DGR 799/2018:

<i>Potenza termica nominale al focolare</i>	<i>Contributo €</i>	<i>Periodicità di corresponsione del contributo</i>
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 48 mesi
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza da 35 kW a 350 kW	40,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza superiore a 350 kW	55,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza da 35 kW a 350 kW	40,00	Almeno ogni 12 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza superiore a 350 kW	55,00	Almeno ogni 12 mesi
Impianti alimentati da teleriscaldamento - Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza - Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 48 mesi
Impianti alimentati da teleriscaldamento - Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza - Potenza superiore a 35 kW	110,00	Almeno ogni 48 mesi
Impianti cogenerativi: Microcogenerazione Pel<50 e Microcogenerazione Pel≥50	55,00	Almeno ogni 24 mesi
<i>Contributo Ridotto</i>		<i>Periodicità di corresponsione del contributo</i>
Generatori alimentati con qualsiasi tipologia di combustibile: a partire dal secondo generatore, avente potenza superiore ai 35 kW, installato dove già insiste un generatore sopra i 35 kW. Il contributo ridotto non può essere attribuito al generatore avente la potenza termica al focolare maggiore, cui compete il contributo intero	25,00	Secondo la periodicità definita per tipologia di combustibile e potenza termica nominale utile

Come anticipato ai precedenti paragrafi durante l'esercizio 2021, in virtù del passaggio alle nuove disposizioni regionali, si è reso necessario ritirare i "Bollini cartacei" distribuiti negli anni precedenti ai manutentori che operavano sul territorio del comune di Udine, e nel caso in cui questi contrassegni fossero stati già pagati, procedere al rimborso.

Per questo motivo sono state emesse n. 152 note di accredito per un valore imponibile di € 31.397,32.

Questo valore si evidenzia con il segno "meno" alla voce ricavi del bilancio di esercizio e conseguentemente genera una perdita sul risultato, che non deriva dalla gestione ordinaria della società, ma fa riferimento ad una precisa scelta tecnica, conseguente all'introduzione di nuove disposizioni normative e al passaggio di competenze tra due distinte autorità.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria le ditte hanno provveduto a movimentare i propri portafogli digitali con i seguenti accrediti:

ANNO 2021 - mese	movimenti
GENNAIO	302 accrediti
FEBBRAIO	332 accrediti
MARZO	328 accrediti
APRILE	300 accrediti
MAGGIO	263 accrediti
GIUGNO	230 accrediti
LUGLIO	208 accrediti
AGOSTO	170 accrediti
SETTEMBRE	284 accrediti
OTTOBRE	318 accrediti
NOVEMBRE	400 accrediti
DICEMBRE	371 accrediti
TOTALE	3.506 accrediti

A fronte di questi accrediti, sono stati inseriti a catasto i rapporti di controllo tecnico, di cui al seguente riepilogo:

	TOTALE
PROVINCIA DI UDINE	53.034
PROVINCIA DI GORIZIA	16.120
PROVINCIA DI TRIESTE	2.574
PROVINCIA DI PORDENONE	17.705
COMUNE DI TRIESTE	15.465
COMUNE DI PORDENONE	5.235
TOTALE	110.133

Pari a contributi versati di € 1.606.266,00.

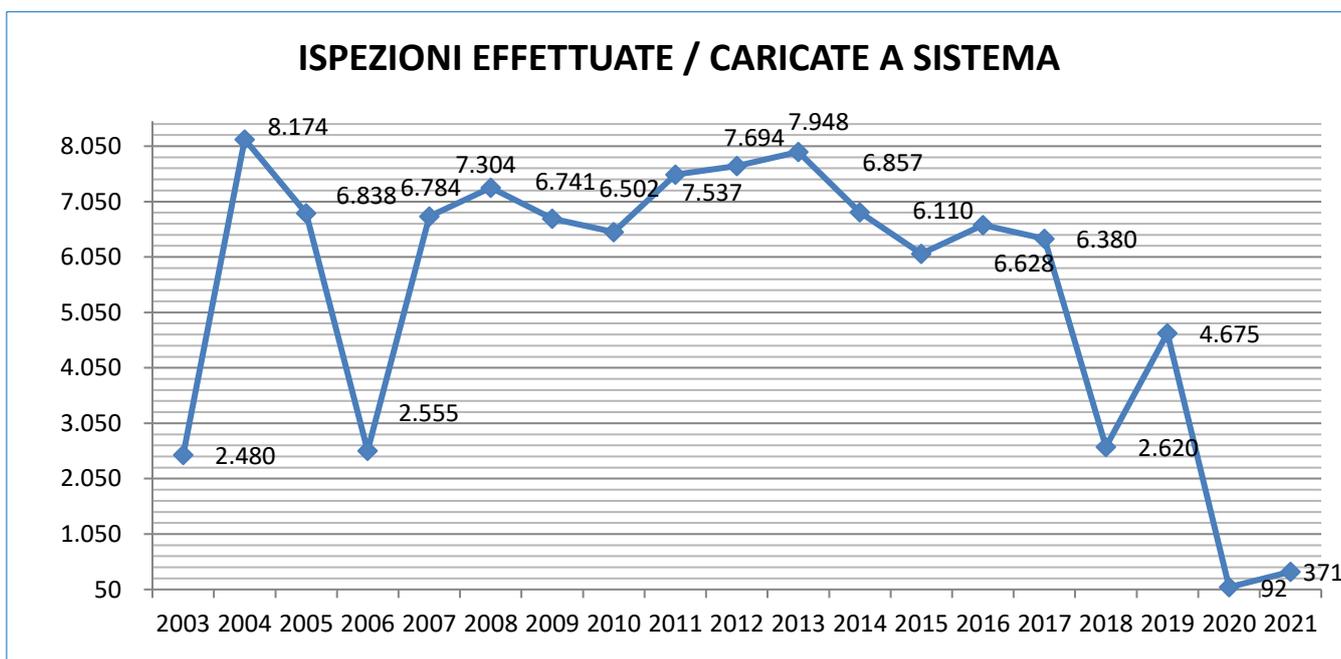
Al 31/12/2021 erano attive sul catasto degli impianti termici **1.438** ditte manutentrici (rispetto alle 1237 del 2020, 1206 del 2019, 1162 del 2018 e le 821 del 2017): 101 della Provincia di Gorizia, 245 della Provincia di

Pordenone, 120 della Provincia di Trieste, 459 della Provincia di Udine, 167 della Provincia di Treviso, 115 della Provincia di Venezia, 49 della Provincia di Padova, 182 da altre Province italiane e austriache.

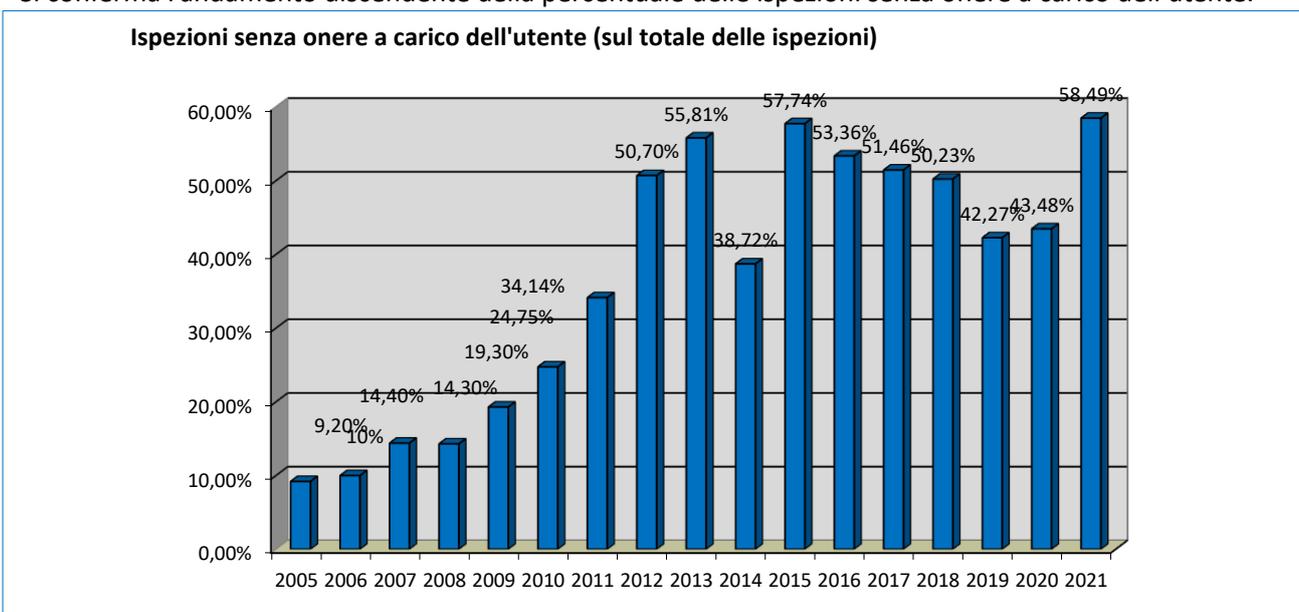
1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

Nel corso del 2021 l'attività ispettiva si è svolta nella seconda metà dell'anno, a seguito della conclusione della selezione per ispettori esterni già più volte richiamata e i conseguenti adempimenti e procedure necessarie per la programmazione delle visite ispettive.

Nel periodo sono state svolte 371 ispezioni su impianti ubicati sul territorio del Comune di Udine e del Comune di Gorizia.



Si conferma l'andamento discendente della percentuale delle ispezioni senza onere a carico dell'utente.

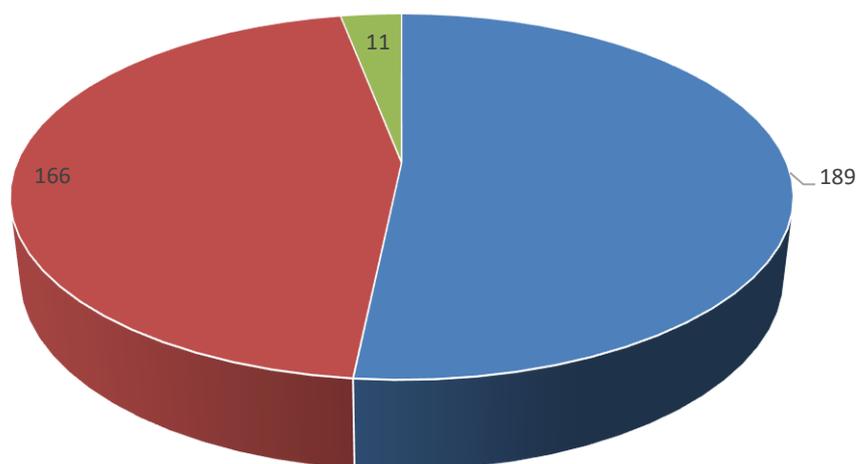


ISPEZIONI 2021		
		Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO		166
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO		189
MANCATE VERIFICHE		16
TOTALE		371
		Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO		138
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO		217
TOTALE		371

Mancate verifiche anno 2021

		TOT
ASS	MANCATA VERIFICA – UTENTE ASSENTE	4
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	5
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	2
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	4
RIS	MANCATA VERIFICA – IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	1
		16

ESITI VISITE ISPETTIVE 2021



■ POSITIVI ■ NEGATIVI ■ NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 50,94 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

ESITI VISITE ISPETTIVE	TOTALI		%
------------------------	--------	--	---

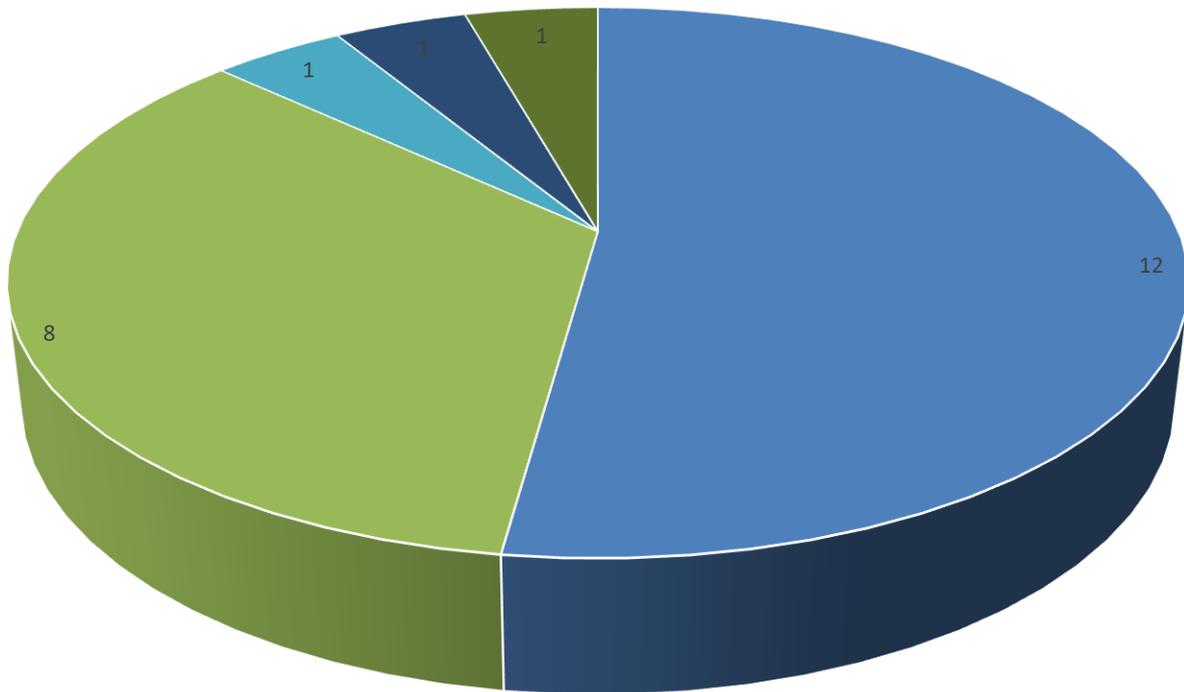
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	371		100%
------------------------------------	------------	--	------

Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):

POSITIVI	189		50,94%
NEGATIVI	166		44,74%
MANCATE VERIFICHE	16		0,4%
<i>Di cui</i>			
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	4		17,39%

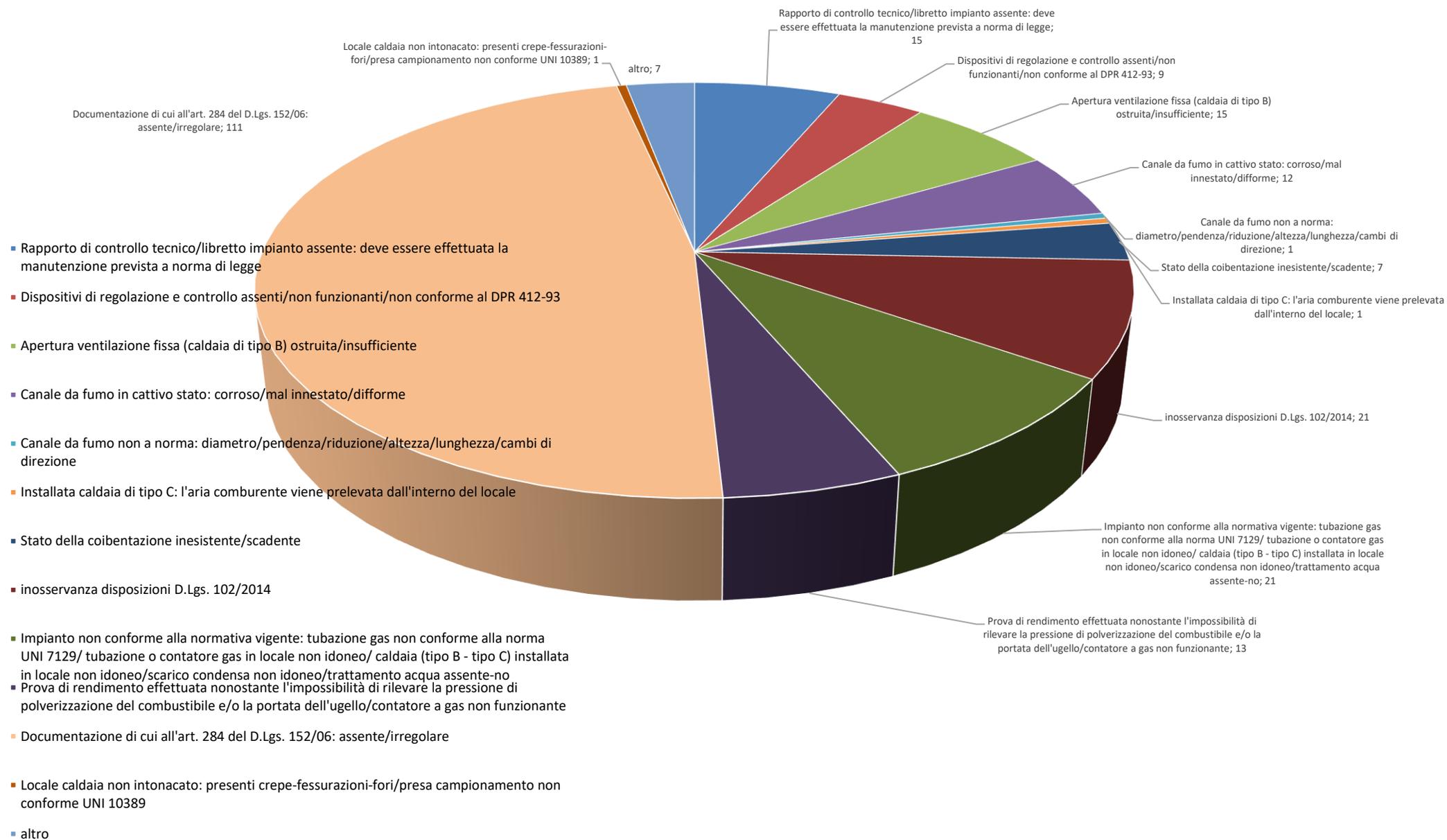
TOTALE IMPIANTI NEGATIVI	166		100,00%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	16		9,64%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	150		90,36%
TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	234		100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	15		6,41%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	9		3,85%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	15		6,41%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	12		5,13%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	1		0,43%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	1		0,43%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	7		2,99%
Locale caldaia non intonato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389/distanza inferiore a 1,5 m da contatore/proiezione verticale su piano cottura	1		0,43%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo/scarico condensa non idoneo/trattamento acqua assente-non conforme	21		8,97%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	13		5,56%
Inosservanza disposizioni D.Lgs. 102/2014	21		8,97%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente/irregolare	111		47,44%
Altro	7		2,99%
TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	23		100%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	12		52,17%
Rendimento di combustione insufficiente	8		34,78%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	1		4,35%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	1		4,35%
Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente	1		4,35%

TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE SU IMPIANTI NEGATIVI 2021



- Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro
- Rendimento di combustione insufficiente
- Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)
- Indice di fumosità irregolare (Bacharach)
- Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente

ANOMALIE FORMALI RILEVATE SU IMPIANTI NEGATIVI 2021



1.7 Conclusioni

Gli ultimi due anni, il 2020 e 2021, sono stati profondamente condizionati dalla situazione emergenziale, dovuta alla pandemia da Covid-19, che ha severamente influenzato la normalità della nostra vita quotidiana. A questa situazione, che tutt'ora permane e che ha colpito l'economia globale in un momento in cui già persisteva un forte indebolimento congiunturale, si sono aggiunte tensioni geopolitiche, sfociate addirittura in un conflitto nell'area europea, che stanno facendo emergere la fragilità e debolezza del nostro sistema macroenergetico. L'intensità energetica complessiva nazionale, intesa come parametro che compone la performance energetica di ogni nazione, è divenuta oggetto di attenzione prioritaria, se non quasi di gestione emergenziale, da parte di tutta classe politica europea ed anche extra europea. In Italia sono riemerse criticità importanti che hanno evidenziato l'immobilità energetica del nostro paese nell'ultimo ventennio e la quasi totale nostra dipendenza dai combustibili fossili, che dobbiamo, tra l'altro, importare dall'estero.

In uno questo scenario poco tranquillizzante come questo, a livello nazionale, si aggiungono le scarse azioni di contrasto agli sprechi energetici che ogni singola autorità competente in materia avrebbe potuto mettere in atto negli anni scorsi. Ad esempio, la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 192, del 2005, non è mai stata applicata in modo uniforme sul territorio nazionale; infatti, ancor oggi non sussiste univocità normativa, in materia di efficienza energetica, essendo potestà legislativa delle Regioni e delle Province autonome, che difficilmente si coordinano.

La nostra Regione, il Friuli Venezia Giulia, è stata parecchio attiva in materia di efficienza energetica, soprattutto nell'ultimo decennio, ed il suo modello organizzativo, per la gestione del catasto degli impianti termici e per l'attività di accertamento ed ispezione degli stessi impianti, è anche stato adottato da altre Amministrazioni regionali. Ciò non toglie che bisogna fare ancora molto per raggiungere quei parametri ottimali di intensità energetica territoriale.

Dai risultati conseguenti all'attività che la società svolge costantemente da vent'anni (nel 2002 è stato costituito il primo catasto degli impianti termici che conteneva gli impianti della Provincia e del Comune di Udine), emerge che c'è stata una costante ed efficace evoluzione che ha portato ad uniformare la gestione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici su tutto il territorio regionale.

Questo obiettivo pareva ambizioso nel 2002, e forse avrebbe potuto completarsi in tempi più brevi, ma va considerata l'enorme attenzione che, a livello politico-dirigenziale, è sempre stata data alle singole peculiarità territoriali, al fine raggiungere l'obiettivo di integrare, efficacemente, tutti i territori.

Le relazioni sull'attività svolta, che la società presenta regolarmente ogni anno, sono sintomatiche dell'evoluzione che c'è stata nel nostro territorio, ma dovrebbero essere anche considerate per il loro valore di rendicontazione della situazione impiantistica regionale, al fine della pianificazione strategica che compete agli organi politico-amministrativi.

Pur essendo fuori discussione che la priorità degli interventi deve essere rivolta agli obiettivi primari della salute pubblica, tutti quanti noi siamo richiamati a perseguire quegli obiettivi performanti in materia di sicurezza impiantistica e di riduzione dell'impatto ambientale, in continuità con il percorso sin qui svolto. Vanno, altresì, colte tutte le opportunità per migliorare e progredire, nell'ottica del sempre maggiore efficientamento energetico. Già nel 2020, il cd "decreto rilancio" è intervenuto, in materia di efficienza energetica degli edifici, con una serie di interventi strutturali a sostegno di imprese e famiglie. L'auspicio è che questi interventi possano essere effettuati nel numero maggiore possibile al fine di poter innalzare la "qualità" dei nostri impianti termici dedicati alla climatizzazione degli edifici, favorendo sempre di più la scelta verso le fonti rinnovabili. D'altra parte, però, si auspica che anche il settore impiantistico sappia cogliere l'occasione per rinnovarsi e fornire a tutti gli utenti interessati, sempre più interventi di qualità, sia in materia di progettazione degli impianti termici che di installazione.

Per quanto riguarda la disciplina nazionale in materia di efficienza energetica, ovvero il D.Lgs. 192/05, probabilmente già nel corso del corrente anno verrà pubblicato il nuovo regolamento in attuazione delle disposizioni di cui alla Direttiva europea 2002/91/CE. Questo nuovo regolamento sostituirà completamente il

DPR 74 del 2013, che verrà, pertanto, abolito. Il DPR 74/13 aveva, già di per sé, determinato una ridefinizione degli equilibri precedentemente in vigore, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale, e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da assoggettare a visita ispettiva. Lo stesso Regolamento, inoltre, aveva introdotto i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto.

Ora, le nuove disposizioni, che devono essere ancora approvate in parlamento, andranno ancor di più verso una capillare attenzione ai controlli di efficienza energetica degli edifici e degli apparecchi ivi installati.

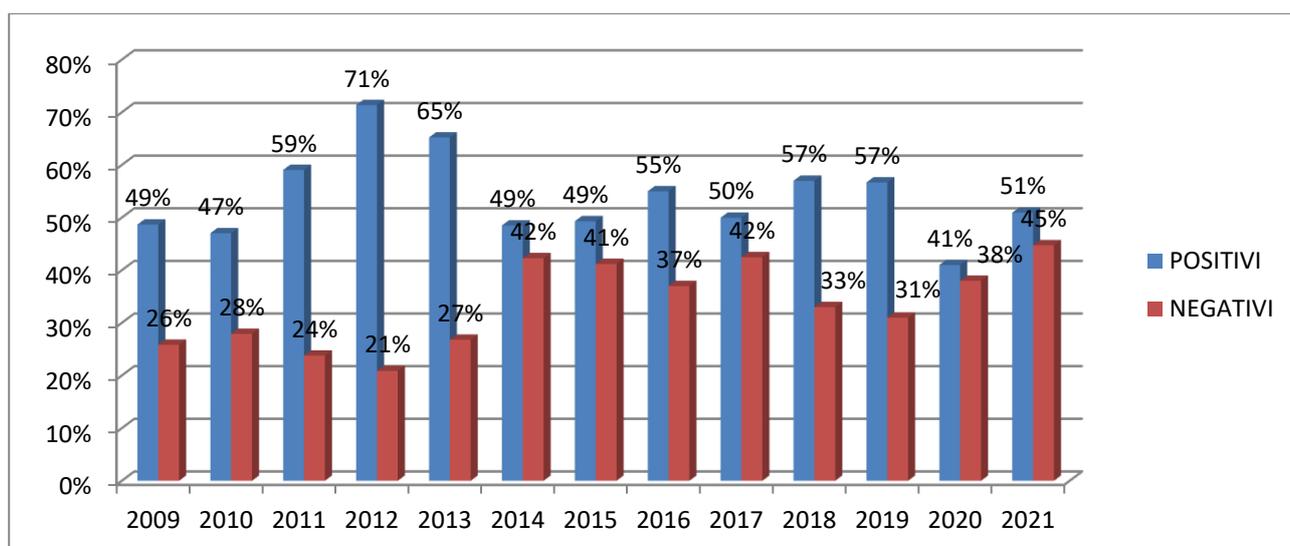
UCIT, che è componente in Commissione Tecnica 252 del CTI e ha partecipato ai lavori di revisione del regolamento, avendo il Ministero stesso incaricato la Commissione 252 di elaborare la bozza di revisione, è attualmente impegnata anche sulla revisione della documentazione ministeriale che deve essere tenuta a corredo degli impianti termici e utilizzata per i controlli di manutenzione degli impianti termici. In questo caso è interessato il Gruppo Consuntivo "Libretto di impianto", sempre in ambito CTI.

In uno scenario evolutivo come questo, è necessario che anche in ambito regionale vengano recepite con tempestività le nuove direttive. Un primo significativo segnale è stato dato dalla pubblicazione delle direttive regionali entrate in vigore con il 01 gennaio 2021. Bisognerà che queste direttive confluiscono quanto prima nel Regolamento regionale a recepimento delle ulteriori disposizioni nazionali e comunitarie.

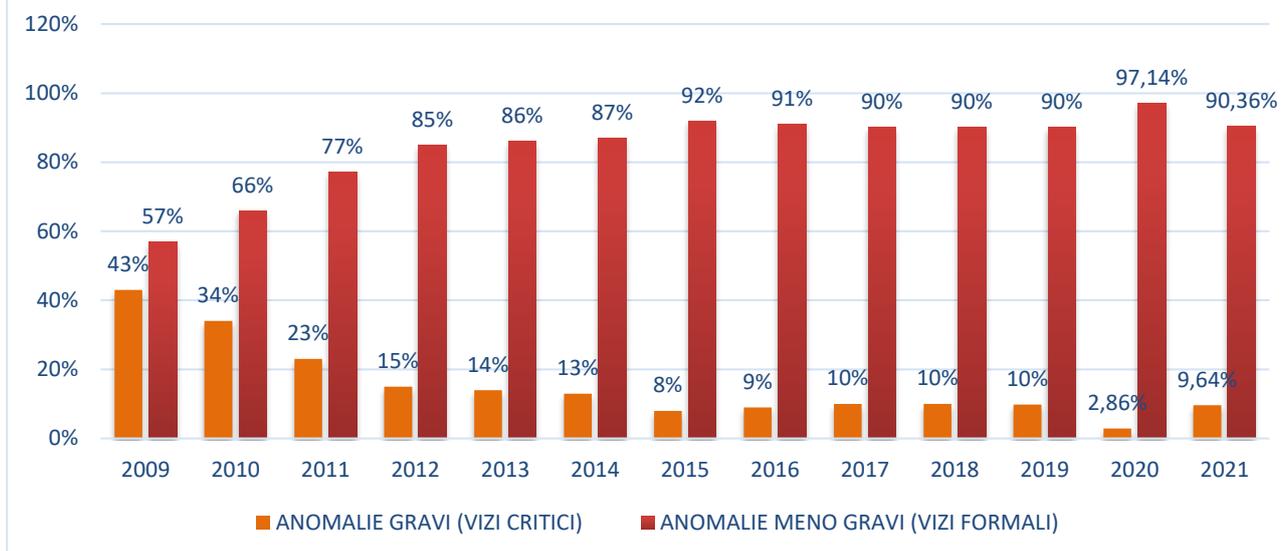
Rilevando che l'attività di accertamento documentale è proseguita costantemente per tutto l'anno, i risultati delle ispezioni hanno evidenziato un numero importante di impianti difformi, purtroppo in continuità a quanto rilevato negli ultimi anni, in cui sono state contestate un sostanziale numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi. **L'andamento dei controlli negativi, nel corso degli anni, è stato altalenante passando dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014, al 41,21% del 2015, al 36,75% del 2016, al 42,48 % del 2017 per attestarsi sul 33,17% nel 2018 e 31,47% nel 2019. Nel 2020 e nel 2021 si conferma questo andamento, infatti, pur essendo state effettuate poche ispezioni, i risultati negativi si attestano al 38% nel 2020 e 45% nel 2021. Un andamento in crescita che non è sicuramente confortante.**

Si riportano di seguito i grafici aggiornati con i dati 2021, pur considerando il numero esiguo di ispezioni effettuate negli ultimi due anni.

Suddivisione tra negativi e positivi



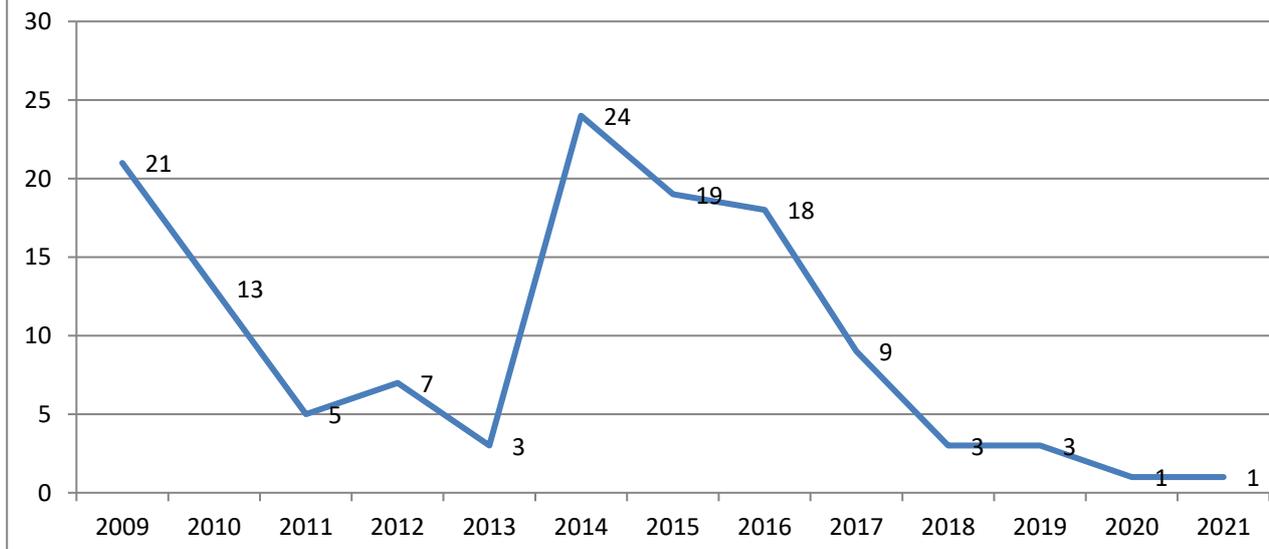
DISTRIBUZIONE TIPOLOGIE NEGATIVITA' 2009-2021



Si riconfermano, pertanto, le considerazioni già espresse negli scorsi anni, in particolare nella relazione dell'attività svolta nel corso del 2019, dovute alle evidenze risultanti da ispezioni effettuate in maggior numero rispetto al 2020 e 2021.

L'attenzione maggiore deve porsi verso le principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva; monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente, non idoneità dei locali di installazione degli apparecchi, ma anche per il mancato rispetto del limite di legge per il rendimento di combustione. Indice quest'ultimo di un parco generatori che sta invecchiando, ma anche di una diminuzione della qualità degli interventi effettuati dai tecnici manutentori sugli impianti, che non hanno individuato la necessità di mettere a norma l'impianto.

Rigurgito di fumi in ambiente



Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si conferma la percezione, anch'essa consolidata dalle evidenze degli ultimi anni, di una diminuzione dell'attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell'impianto termico.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, sia a livello nazionale che regionale. Sono altresì mantenuti ben in evidenza gli obiettivi prefissati dalle Amministrazioni Socie, così come vengono costantemente monitorati gli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell'anno.

Per quanto possibile, vengono mantenute attive le collaborazioni con le categorie direttamente interessate al servizio, ma anche con le altre Autorità competenti.

Udine, 24 marzo 2022

Ucit s.r.l.
Il Presidente
Alberto Toneatto